



Relazione generale

***Proposte di individuazione
dei centri e nuclei di particolare interesse
maggiormente colpiti dagli eventi sismici 2016***

Comune di Valle Castellana (TE)

Ambiti di:

Capoluogo

Cerro

Coronelle

Collegrato

Macchia da Sole

Pascellata

Piano Maggiore

Stivigliano

Vallenquina

Vallepezzata

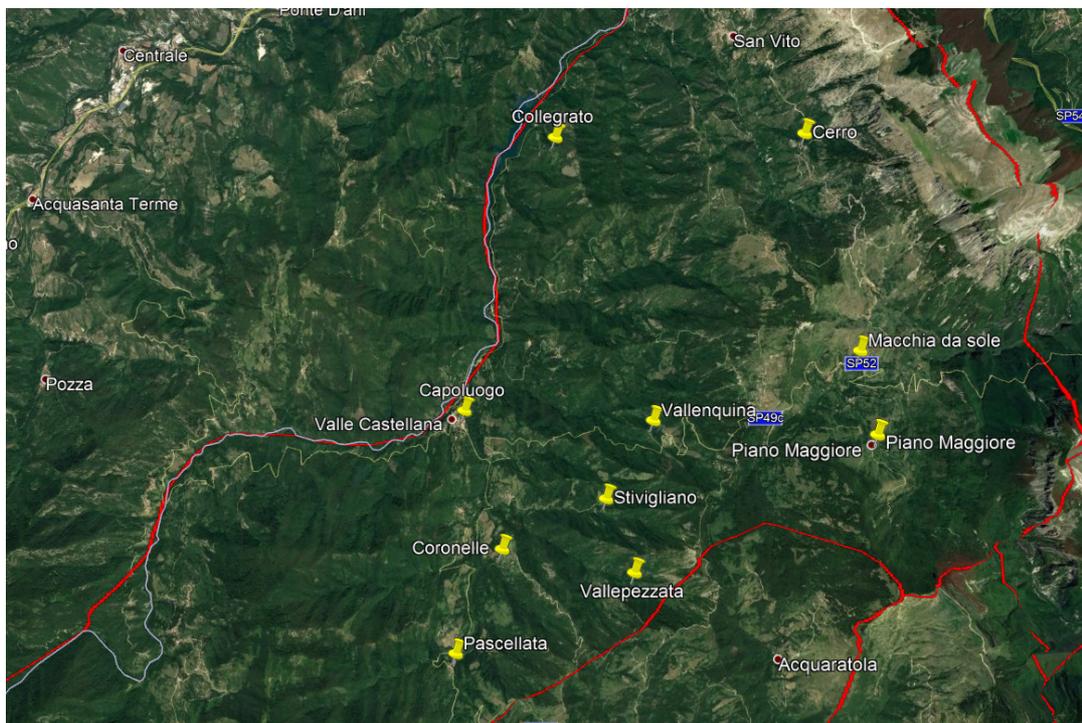
UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE SISMA 2016

Sede di Teramo

In data 08/08/2017, dopo una serie di incontri effettuati con i Comuni del Cratere, con nota prot. RA/211614/17 l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione ha richiesto ai sensi dell'art. 3 comma 1 dell'Ordinanza 25/2017, un riscontro alle Amministrazioni Comunali inerente la volontà di perimetrazione dei centri e dei nuclei particolarmente colpiti dagli eventi sismici 2016.

In data 17/08/2017 con nota prot RA/0216066/17 il Comune di Valle Castellana ha manifestato la volontà di perimetrare 10 ambiti all'interno del territorio comunale:

- Capoluogo;
- Cerro;
- Coronelle;
- Collegrato;
- Macchia da Sole;
- Pascellata;
- Piano Maggiore;
- Stivigliano;
- Vallenquina;
- Vallepezzata.



Proposte di perimetrazione nel Comune di Valle Castellana

UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE SISMA 2016

Sede di Teramo

Sulla base delle indicazioni dell'Ordinanza 25/2017, e in particolare dell'Allegato 1, sono stati effettuati i riscontri d'Ufficio al fine di verificare le caratteristiche necessarie al fine dell'individuazione dei centri e nuclei di particolare interesse maggiormente colpiti dagli eventi sismici 2016.

A tal fine sono stati verificati i seguenti criteri per la perimetrazione, desumibili dall'indicato quadro normativo:

- 1) presenza di patrimonio culturale "di particolare interesse" e di pregio storico, architettonico, archeologico, naturale e paesaggistico;
- 2) essere "i centri e i nuclei o parti di essi" "maggiormente colpiti";
- 3) essere soggetti a condizioni di pericolosità anche di natura non sismica.

Le proposte di perimetrazione sono state analizzate, pertanto, attraverso una trasposizione con la principale pianificazione sovraordinata identificando la vincolistica e la normativa di settore in ambito ambientale, paesaggistico e culturale.

Ambito	Vincoli ambientali					Vincoli BBCC	Vincoli Paesaggistici			
	SIC	ZPS	Parco	Idrogeologico	PAI		Decreto	Ope Leg	zona Pf	PRP valorizz. Paes.
Vallenquina	No	Si	Si	Si	No	Presunto	DM 21/6/85	SI	B2	Si
Collegrato	No	Contiguo	Si	Si	No	Presunto	DM 21/6/85	SI	B2	No
Capoluogo	Contiguo	Si	Si	No	R4	Presunto	DM 21/6/85	SI	D	No
Coronelle	Contiguo	Si	Si	Contiguo	No	No	DM 21/6/85	SI	C1	No
Vallepezzata	No	Si	Si	Contiguo	No	Presunto	DM 21/6/85	SI	B1	No
Stivigliano	No	Si	Si	Si	Contiguo	Presunto	DM 21/6/85	SI	B1	SI
Cerro	Si	Si	Si	Contiguo	No	No	DM 21/6/85	SI	D	SI
Piano Maggiore	No	Si	Si	Si	No	Presunto	DM 21/6/85	SI	B2	SI
Macchia da Sole	Contiguo	Si	Si	Si	P3	Presunto	DM 21/6/85	SI	C1	SI
Pascellata	Si	Si	Si	Contiguo	Contiguo	No	DM 21/6/85	SI	C1	No

Criterio 1 – Presenza di patrimonio culturale di particolare interesse e di pregio storico, architettonico, archeologico, naturale e paesaggistico

Ai sensi dell'Ordinanza 25 si considerano beni di particolare interesse e di pregio da prendere in considerazione ai fini della perimetrazione:

1a) centri, nuclei o parti di essi rappresentati in una pianta urbana o mappa catastale di inizi Novecento, ove disponibili, o di fine Ottocento, in quanto tessuti edificati che hanno un valore quale testimonianza storica di una cultura e di una civiltà ormai lontane dalla nostra;

1b) beni di interesse culturale individuati ai sensi degli artt. 10, 12 e 128 D. Lgs. 42/2004 s.m.i., o comunque compresi nel Sistema informativo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MiBACT);



UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE SISMA 2016

Sede di Teramo

1c) beni paesaggistici, individuati ai sensi dell'art. 134 D.Lgs. 42/2004 s.m.i., per legge, decreto, dal Piano Paesaggistico Regionale o dai Piani Territoriali Regionali con valenza paesaggistica;

1d) beni naturali e aree protette, individuate ai sensi della Legge n. 394/1991 e delle leggi regionali istitutive, per decreto, attraverso il Piano per il Parco; Siti di Interesse Comunitario (SIC) e di Zone a Protezione Speciale (ZPS) ai sensi delle Direttive Habitat, anche attraverso i piani di gestione;

1e) impianti urbani definiti rilevanti dal Piano Paesaggistico Regionale, dai Piani Territoriali Regionali con valenza paesaggistica, dallo strumento urbanistico comunale o da studi di settore;

1f) edifici e complessi urbani di pregio o testimonianza delle caratteristiche tipologiche o costruttive della tradizione locale, individuati in strumenti urbanistici comunali o in studi di settore.

In seguito ai riscontri d'ufficio risultano soddisfatti tutti i criteri evidenziati:

1a Tessuti edificati storici: In considerazione dell'età di costruzione dell'edificato e delle tipologie edilizie utilizzate, si ritiene che tutti gli ambiti proposti ottemperino alla condizione in oggetto;

1c Beni paesaggistici: Tutti gli ambiti proposti dal Comune ricadono in ambiti vincolati dal vigente Piano Paesistico Regionale con zonizzazione B1 – Trasformabilità mirata (Vallepezzata, Stivigliano), B2 – Trasformabilità mirata (Collegrato, Piano Maggiore, Vallenquina), C1 – Trasformabilità condizionata (Coronelle, Pascellata e Macchia da Sole) e D – Trasformazione a regime ordinario (Capoluogo e Cerro). Inoltre tutti gli ambiti ricadono in aree aventi sia vincolo paesaggistico *ope legis* sia vincolo ai sensi del Decreto Ministeriale del 21/6/1985 “Zona di Notevole bellezze naturali e paesistiche nel territorio della catena dei Monti della Laga”;

1d Beni naturali e aree protette: tutti gli ambiti ricadono all'interno del Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga, tutti gli ambiti con l'eccezione di Collegrato ricadono all'interno della Zona di Protezione Speciale ZPS IT7110128;

1e Impianti urbani rilevanti: gli ambiti Cerro, Macchia da Sole, Piano Maggiore, Stivigliano e Vallenquina ricadono in aree normate dal PRP vigente come “Aree di valorizzazione paesaggistica”;

Criterio 2 – Livelli di danno prodotti dal sisma del 24 agosto 2016 e seguenti

Nell'ambito delle aree selezionate ai sensi del precedente punto 1 e dei criteri ivi indicati, si qualificano, ai fini della perimetrazione, come “maggiormente colpiti” i centri e i nuclei, o parti di essi, in cui è soddisfatto almeno uno dei seguenti criteri:

2a) i livelli di intensità macrosismica rilevati dal Dipartimento della Protezione Civile o dall'Istituto Nazionale Geofisica e Vulcanologia, sulla base della scala Mercalli-Cancani-Sieberg (MCS) o della Scala Macrosismica Europea (EMS) sono maggiori o uguale al 9° grado;

- 3 -

UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE SISMA 2016

Via Cerulli Irelli 15/17 – 64100 Teramo

www.usr2016@regione.abruzzo.it

Tel. 0861.021367

usr2016@regione.abruzzo.it

usr2016@pec.regione.abruzzo.it



UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE SISMA 2016

Sede di Teramo

2b) la percentuale di edifici inagibili (come desunti dalle schede FAST o AEDES), rispetto al totale delle schede compilate con esito, è maggiore del 90% (purché le schede compilate con esito siano almeno il 50% rispetto alle richieste pervenute);

2c) la percentuale di superficie di sedime degli edifici crollati o demoliti è maggiore del 25%.

Nelle more della trasmissione da parte del Dipartimento della Protezione Civile dei livelli di intensità macrosismica rilevati, sono stati verificati d'ufficio tutti gli ambiti proposti dal Comune ai sensi del criterio 2b evidenziando una percentuale di inagibilità superiore al 90% solo nei seguenti casi:

- Pascellata: 92,7%

Criterio 3 – Condizioni di pericolosità territoriale

Ai fini di precauzione e prevenzione, possono essere perimetrate anche aree selezionate ai sensi del precedente punto 1 e caratterizzate da livelli di danno inferiori ai valori di cui al punto 2), purché siano connotate dai massimi livelli di pericolosità, come di seguito specificato:

1. condizioni direttamente connesse ai fenomeni sismici come desunte dalla microzonazione sismica di 1° livello e in particolare zone in cui sono presenti, o suscettibili di attivazione, fenomeni di deformazione permanente del suolo indotti dal sisma (instabilità di versante, fratturazione, subsidenze o sollevamenti dovuti a liquefazioni, fagliazione superficiale);
2. condizioni non direttamente connesse ai fenomeni sismici, ma rilevanti ai fini della pianificazione territoriale, quali aree soggette a frane e aree soggette a inondazioni, come desunte dai Piani di settore (PAI frane, PAI piene).

Il livello di danno a cui riferirsi, nel caso sussistano tali condizioni di pericolosità, deve soddisfare almeno uno dei seguenti criteri:

2a) i livelli di intensità macrosismica rilevati dal Dipartimento della Protezione Civile o dall'Istituto Nazionale Geofisica e Vulcanologia, sulla base della scala Mercalli-Cancani-Sieberg (MCS) o della Scala Macrosismica Europea (EMS) sono maggiori o uguale al 8° grado;

2b) la percentuale di edifici inagibili (come desunti dalle schede FAST o AEDES), rispetto al totale delle schede compilate con esito, è maggiore del 60% (purché le schede compilate con esito siano almeno il 50% rispetto alle richieste pervenute);

2c) la percentuale di superficie di sedime degli edifici crollati o demoliti è maggiore del 10%.

Nelle more della validazione dei piani di microzonazione sismica, i seguenti ambiti evidenziano le caratteristiche di cui al punto 2: Macchia da Sole zona P3 "aree a pericolosità molto elevata" come definita

- 4 -

UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE SISMA 2016

Via Cerulli Irelli 15/17 – 64100 Teramo

www.usr2016@regione.abruzzo.it

Tel. 0861.021367

usr2016@regione.abruzzo.it

usr2016@pec.regione.abruzzo.it

UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE SISMA 2016

Sede di Teramo

dal PAI piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici di rilievo regionale abruzzesi; Capoluogo zona R4 "aree a rischio molto elevato" ai sensi del Piano Stralcio di Bacino del fiume Tronto. In tali ambiti la percentuale di inagibilità degli edifici è superiore al 60%:

- Capoluogo: 64,0%;
- Macchia da Sole: 63,4%.

Conclusione

Delle 10 richieste di perimetrazione presentate dal Comune solo 3 soddisfano i requisiti di cui all'Allegato 1 dell'Ordinanza 25 come si evidenzia dalla seguente tabella:

Ambito	Criteri Allegato 1 Ordinanza 25												Esito istruttoria
	1a	1b	1c	1d	1e	1f	2a	2b	2c	3a	3b	3c	
Vallenquina	Si	Si	Si	Si	Si								Negativo
Collegrato	Si	Si	Si										Negativo
Capoluogo	Si	Si	Si	Si							Si		Positivo
Coronelle	Si		Si	Si									Negativo
Vallepezzata	Si	Si	Si	Si									Negativo
Stivigliano	Si	Si	Si	Si	Si								Negativo
Cerro	Si		Si	Si	Si								Negativo
Piano Maggiore	Si	Si	Si	Si	Si								Negativo
Macchia da Sole	Si	Si	Si		Si						Si		Positivo
Pascellata	Si		Si					Si					Positivo

Il tecnico istruttore

Arch Domenico Capulli